

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ

L'ULTIMO NUBIFRAGIO RIPROPONE LA NECESSITÀ DI DICHIARARE LO STATO DI CALAMITÀ IN CALABRIA

EMERGENZA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO INTERVENIRE SUBITO CON LA PREVENZIONE

IL MALTEMPO DI QUESTI GIORNI HA MESSO A DURA PROVA L'INTERO TESSUTO PRODUTTIVO, INFRASTRUTTURE E ABITAZIONI E LA SICUREZZA DELLE PERSONE: NECESSARIE MISURE CONCRETE PER EVITARE VITTIME E DANNI

I REGGINI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE

BRUNETTI SCRIVE A OCCHIUTO

CONFARTIGIANATO IMPRESE

IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

**4 dicembre 2022
+ 618**

IPSE DIXIT

CARLO STAGNA Direttore Ricerche e Studi Istituto Bruno Leoni



Il reddito di cittadinanza ha attecchito perché tutti noi desideriamo ricevere 500 euro piuttosto che non riceverli. Che sia più diffuso al Sud è dovuto al fatto che nel Mezzogiorno ci sono meno opportunità occupazionali e una mag-

giore diffusione del lavoro nero. Ed è proprio per questo che questa misura fa più danni al Sud che al Nord: aumenta non solo il disincanto a lavorare, ma anche il lavoro nero. Si deve creare un sostegno di contrasto alla povertà che vada davvero a chi ne ha bisogno. Si dovrebbe, poi, riprendere il percorso che è stato interrotto di politiche attive che prevedano un sostegno economico per trovare un lavoro alternativo oppure la frequentazione dei corsi di formazione per diventare occupabili»



L'ULTIMO NUBIFRAGIO RIPROPONE LA NECESSITÀ DI DICHIARARE LO STATO DI CALAMITÀ

EMERGENZA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO INTERVENIRE SUBITO CON LA PREVENZIONE

Iviolenti nubifragi che hanno colpito la Calabria in questi giorni ripropongono l'annosa questione della prevenzione di un territorio caratterizzato da un profondo dissesto idrogeologico. Il maltempo e i violenti cambiamenti climatici che stanno caratterizzando, in maniera impazzita, il nostro Paese e, in particolare, la Calabria devono indurre a ripensare in maniera efficace e adeguata una nuova strategia di prevenzione.

Secondo la Coldiretti Calabria sarebbe opportuno dichiarare lo stato di emergenza e avviare le procedure per la calamità.

Il presidente di Coldiretti Catanzaro - Crotone - Vibo (le zone maggiormente colpite dal violentissimo nubifragio che si è abbattuto in queste ultime ore nella regione) Fabio Borrello sostiene che le piogge torrenziali

«hanno messo a dura prova l'intero tessuto produttivo, infrastrutture, abitazioni e la sicurezza delle persone. È il risultato dei cambiamenti climatici e dell'enorme energia termica accumulata nell'atmosfera in un anno in cui la temperatura è stata finora superiore alla media degli ultimi anni. Si ripropone ancora una volta la drammaticità e il pericolo sempre incombente del dissesto idrogeologico che deve

essere affrontato per mitigarne gli effetti investendo in modo efficace, abbandonando tentativi, che hanno prodotto una stratificazione di competenze e non una semplificazione, poiché ormai è risaputo che intervenire a cose fatte costa 10 volte in più. Certamente la prima priorità è quella di mettere in sicurezza le persone e salvaguardare le vite umane».

Dopo una prima ricognizione nelle aziende agricole - riferisce Borrello - «abbiamo potuto già verificare che hanno subito pesanti conseguenze. Nei prossimi giorni,

con i dirigenti della Coldiretti dei Comuni interessati e in collaborazione con i comuni, contribuiremo in modo fattivo a fare una stima aggiornata dei danni subiti direttamente alle produzioni agricole, alle infrastrutture a servizio dell'agricoltura e alle strutture agricole.

Sosteniamo - aggiunge Borrello - la richiesta del sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita di richiedere lo stato di emergenza e quindi avviare la dichiarazione dello stato di calamità. Uscire dalla logica dell'emergenza passando alla programmazione degli interventi non è più rinviabile nell'interesse complessivo della Calabria, delle attività economiche e soprattutto della sicurezza dei cittadini».

A Catanzaro la grandine e la pioggia caduta con estrema violenza ha provocato danni e forti disagi sia nella

zona di Santa Maria di Sala che nel quartiere marinaro. A Catanzaro Lido numerosi gli allagamenti e le strade diventate impercorribili a causa dell'acqua che non è defluita nei tombini, evidentemente ostruiti.

Anche in provincia si fa la conta dei danni.

Il maltempo ha colpito tutta la fascia all'alto Jonio provocando serie difficoltà alla popolazione a Crotone e nelle aree della provincia.

Provvidenziale l'opera delle forze dell'ordine, di pompieri, polizia carabinieri e soprattutto di volontari: non bisogna aspettare di contare vittime per attivare interventi di prevenzione.

L'unica strada percorribile è quella della prevenzione: a Reggio, per esempio, le fiumare sono ostruite da canneti spontaneamente sorti e mai tagliati e da rifiuti di grandi dimensioni che impediscono il regolare deflusso a mare dell'acqua piovana. Non aspettiamo il disastro annunciato: si intervenga subito! ●





GRATTERI SIA CITTADINO ONORARIO DI MILANO

Firmiamo la petizione di WikiMafia in favore di Nicola Gratteri come “Cittadino Onorario” di Milano, il magistrato calabrese che vive sotto scorta dal 1989, più di 33 anni, un “pezzo” della Repubblica che ha profondamente segnato la storia della giustizia in Italia di questi anni. Perché non ricordarlo? Nel maggio scorso gli Stati Uniti d’America hanno avvertito il Governo italiano di un progetto di attentato ai suoi danni, captato dall’FBI in conversazioni tra alcuni boss della ‘ndrangheta in Sudamerica. C’è di più. La procura di Salerno riceve in media tre segnalazioni di minacce di morte al mese che riguardano il Procuratore Capo di Catanzaro. La sua famiglia è stata messa sotto scorta e lui stesso è costretto a muoversi con cinque jeep blindate, una delle quali munita di “bomb jammer”, allo scopo di inibire al suo passaggio le frequenze che servirebbero ad azionare l’esplosivo attraverso un radiocomando.

Oggi WikiMafia lancia una petizione in suo favore, petizione popolare che ha già raccolto un fiume di firme, ma non poteva che essere questo il risultato di una iniziativa che vede protagonista uno dei magistrati più esposti ma anche più amati del Paese.

Nicola Gratteri – ricorda il sito ufficiale di WikiMafia – ha confidato di recente a Fedez e Luis Sal, durante l’ultima puntata del loro programma radiofonico, Muschio Selvaggio, che “Il 1° livello di protezione lo auguro ai miei nemici”. Un uomo che conduce una vita blindata, che subisce quotidianamente attacchi concentrici per le sue inchieste, e che ciononostante gira ancora l’Italia per diffondere la cultura della legalità.

di PINO NANO

La sua bocciatura come Procuratore nazionale antimafia – scrivono i vertici di WikiMafia – “l’abbiamo ritenuta un’occasione mancata. Una bocciatura che per altro ha contribuito a isolarlo ulteriormente agli occhi delle ‘ndrine calabresi”. Ecco, allora, la decisione di aprire una petizione in suo favore per il conferimento della cittadinanza onoraria di Milano

Milano – sottolinea il team di WikiMafia – “è oramai la capitale dell’antimafia, come abbiamo sottolineato già un anno fa. Nonostante qui si concentrino le principali famiglie delle varie organizzazioni mafiose, la sinergia tra istituzioni e società civile ha permesso in oltre dieci anni di trasformare radicalmente la cultura cittadina e la sua sensibilità contro il fenomeno mafioso”.

Nel 2015 WikiMafia aveva già avviato con successo una petizione per concedere la cittadinanza onoraria della città al dott. Nino Di Matteo, altro grande magistrato italiano a rischio. Obiettivo raggiunto il 4 aprile 2016, “grazie anche ad Agende Rosse e al Presidente della Commissione antimafia dell’epoca, David Gentili”.

Crediamo sia importante che il Consiglio Comunale di Milano proceda senza indugi alla concessione della cittadinanza onoraria anche al dott. Nicola Gratteri, perché questo – spiegano i vertici di WikiMafia – “Non solo uniformerebbe la città di Milano ai tanti comuni dell’hinterland milanese che vi hanno già provveduto, ma sarebbe un chiaro segnale alle organizzazioni mafiose presenti in città. Per raggiungere questo obiettivo, chiediamo a tutte



Gratteri

le cittadine e i cittadini milanesi e agli studenti che vivono e studiano a Milano di firmare e diffondere questa petizione”.

Il sistema in queste ore è quasi andato in tilt per gli accessi richiesti: “A causa dell’alto numero di firme, il sistema ha difficoltà a inviare correttamente a tutti l’email di conferma. In quel caso non vi preoccupate: la vostra firma verrà ugualmente conteggiata! Nel caso vi ricontatteremo via e-mail “manualmente” per avere una conferma da parte vostra! Grazie a tutti quelli che firmeranno e ci daranno una mano a diffondere!”.

Avanti tutta Procuratore Gratteri. ●



LA GARANTE DELLA SALUTE STANGANELLI CON FRANCO CORBELLI (DIRITTI CIVILI)

Anna Maria Stanganelli e Franco Corbelli per un giorno insieme, per ragionare di problemi legati alla sanità calabrese, lei appena nominata Garante della Salute, lui vecchio combattente in difesa dei diritti dei malati, una reunion che potrebbe solo giovare alla Calabria e ai mille problemi insoluti della sanità regionale. Non poteva andare meglio l’incontro tra il nuovo Garante della Salute Anna Maria Stanganelli e il leader del Movimento Diritti Civili Franco Corbelli. Hanno nelle vene e nella mente la medesima mission, che è quella di poter aiutare i calabresi a curarsi meglio, ad evitare i mille viaggi della speranza in cerca di ospedali diversi e migliori, e soprattutto costruire insieme una nuova consapevolezza politica al servizio della gente comune. Per fare questo servono delle qualità caratteriali e delle specificità ambientali che sia lei che lui hanno in pieno, e questo loro primo incontro è sotto certi aspetti emblematico perché segno evidente di una svolta nelle vecchie abitudini politiche di una volta. In questo caso l’uno può essere funzionale all’altro, e questo può solo far bene ai calabresi e ai loro problemi. Franco Corbelli, lo ricordiamo è impegnato da oltre 30 anni, in battaglie civili, di giustizia, iniziative umanitarie e di solidarietà. Sono state le morti assurde per casi di malasanità, come quella del piccolo Flavio Scutellà, a spingere Corbelli nel lontano 2008 a ideare per la prima volta in Italia, proporre e fare approvare, in prima istanza dal Consiglio Provinciale di Cosenza, la legge, poi trasmessa per competenza e definitivamente licenziata dal Consiglio Regionale della Calabria, per l’istituzione del Garante della Salute della Regione Calabria. Dopo un’attesa lunga 14 anni - ricorda il leader di Diritti Civili - grazie alla sensibilità del Presidente del Consiglio



Regionale della Calabria, Filippo Mancuso, del Consiglio Regionale e del Governo Regionale a guida Occhiuto, si è proceduto a questa importante nomina, che rappresenta una conquista civile per la nostra regione e un riferimento istituzionale, assieme al Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Antonio Marziale, una speranza per migliaia di cittadini e bambini, che si vedranno in questo modo difesi e tutelati e non invece, come in tanti casi, violati, con conseguenze, spesso purtroppo, anche drammatiche.” Lei invece, Anna Maria Stanganelli è un numero uno in tema di passione civile, e lo si coglie con mano dalla sua prima dichiarazione dopo l’incontro con Franco Corbelli: “Aver incontrato Franco Corbelli, definito dalla stampa nazionale Apostolo di carità, ha suscitato in me- sottolinea Anna Maria Stanganelli- una profonda emozione. Il suo impegno ultratrentennale a difesa dei diritti umani sarà per me da stimolo per espletare il complicato ma entusiasmante compito che mi attende”. La strada è ancora lunga, ma loro insieme possono farcela davvero. ● (pn)

BRUNETTI A OCCHIUTO: NO A DECISIONE DI AFFIDARE SERVIZIO IDRICO A SORICAL

Il sindaco f.f. del Comune di Reggio, Paolo Brunetti, ha inviato una lettera al presidente della Regione, Roberto Occhiuto e all'Ance Calabria, in cui "biasima" l'unilaterale decisione di affidamento del servizio idrico integrato alla So.Ri.Cal SpA, nonché dell'approvazione dello schema regolatorio di convergenza, quale frutto di un'autonoma intesa tra l'Ente Regionale ed il Commissario straordinario dell'Autorità calabrese, nominato dal medesimo Presidente regionale.

Nei giorni scorsi, infatti, su invito del Presidente della Commissione Consiliare "Assetto del territorio", Giuseppe Sera, il Sindaco facente funzioni Paolo Brunetti è stato audito per illustrare le novità del servizio idrico integrato, alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità idrica della Calabria di affidamento del servizio per l'intero ambito territoriale della Regione Calabria al gestore unico So.Ri.Cal SpA.

Nel consegnare una copia della lettera ad ogni componente della Commissione consiliare, Brunetti ne ha ripercorso i tratti salienti, evidenziando che nel vigente quadro legislativo «le regioni provvedono a disciplinare il governo del rispettivo territorio mentre le competenze degli enti locali sono esercitate attraverso l'ente di governo dell'ambito - prima Autorità Idrica della Calabria (Aic), oggi Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria Arrical - ed afferiscono alle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo».

Inoltre ha aggiunto che «dal 13 aprile 2022 e per un anno, in conseguenza dei decreti del Presidente del-

la Giunta Regione Calabria di nomina del Commissario Straordinario della suddetta nuova Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (Arrical), è stata soppressa l'Aic e per effetto decaduti gli organi democraticamente e normativamente rappresentanti gli oltre 400 comuni calabresi».

Per di più, nella nota inviata al Presidente Occhiuto, è stato segnalato «che - salva la necessità che i Comuni calabresi siano celermente rappresentati nell'Arrical e valutino l'acquisizione di quote della So.Ri.Cal SpA, nel limite idoneo a poter esercitare congiuntamente il controllo analogo - l'urgenza risiede nel fatto che gli enti devono approvare i rispettivi bilanci di previsione per il triennio 2023-2025 nel termine del 31 dicembre 2022».

In conclusione, il sindaco f.f. ha apprezzato l'attenzione riservata da tutti i Consiglieri - di maggioranza e di minoranza - e

posto l'attenzione sulla fondamentale collaborazione inter istituzionale - manchevole sulla questione da parte della Regione - che deve caratterizzare il cammino nella direzione di traguardare in modo "ordinato e partecipato", senza strappi, l'indispensabile sviluppo del servizio idrico teso a qualificare le prestazioni rivolte alle utenze, liberando i Comuni dal "peso" della storica - ed oramai anacronistica - funzione gestoria.

Il Presidente Sera ha rimarcato che il processo di aggregazione nella prospettiva dell'unico gestore non può e non deve prescindere dal fattivo ruolo dei Comuni e delle associazioni dei consumatori e degli utenti. ●



MANOVRA, CONFARTIGIANATO: POTENZIARE GLI STRUMENTI PER SOSTENERE LE IMPRESE

Nonostante i margini stretti della manovra, è necessario potenziare, anche con maggiori risorse, alcuni strumenti utili per sostenere gli investimenti e la liquidità delle micro e piccole imprese». È quanto hanno evidenziato in una nota il presidente regionale e segretario regionale di Confartigianato Imprese Calabria, rispettivamente Roberto Matragrano e Silvano Barbalace.

«Tra questi - hanno spiegato - il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, il Fondo di garanzia per le Pmi, il Fondo per il sostegno alle filiere produttive made in Italy. Servono misure di sostegno alle reti d'impresa e alla trasmissione delle aziende, l'inclusione degli artigiani e delle piccole imprese della filiera agroalimentare nelle azioni previste dal Fondo per la sovranità alimentare. E poi, occorrono interventi per accompagnare lo sviluppo delle imprese del Sud garantendo continuità a quelli ad oggi previsti».

«Sulla Legge di bilancio approvata dal Governo guidato dal presidente Giorgia Meloni - hanno spie-

gato - si è aperto un ampio dibattito, ricco di visioni e contributi soprattutto da parte delle associazioni di categoria che deve, comunque, tener conto di un dato incontestabile: la priorità è data all'urgenza di ridurre l'impatto dei rincari dell'energia su imprese e famiglie, oltre che determinate linee di intervento finalizzate a misure a sostegno dello sviluppo delle imprese e del Paese».

«Questo è il punto di partenza - hanno spiegato - di un percorso che deve guardare ad affrontare con urgenza però alcuni aspetti fondamentali per l'attività degli imprenditori, con una particolare attenzione anche alle esigenze delle imprese del sud. Governo e Parlamento devono attuare azioni concrete per riconoscere il ruolo delle piccole imprese e valorizzarne il talento e le ambizioni, eliminando gli ostacoli sul-

la loro strada. Basta con l'idea che il problema sia la dimensione d'impresa. Il problema è il contesto nel quale le imprese operano: il peso del fisco e della burocrazia, i rincari dell'energia, il costo del lavoro, le difficoltà di accesso al credito», si legge ancora nella nota di Confartigianato Calabria che riprende e rilancia la posizione dei vertici nazionali guidati dal presidente Massimo Granelli dopo l'audizione di venerdì presso le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato».



Il presidente di Confartigianato Imprese Calabria, Roberto Matragrano

Soddisfazione per l'allargamento del regime forfetario e per la tassazione agevolata dei redditi incrementali, ma è necessaria una riforma del sistema tributario all'insegna della semplificazione degli adempimenti e della riduzione della pressione fiscale sugli imprenditori.

«L'obiettivo - prosegue ancora la nota - è definire un livello di prelievo tendenzialmente uniforme a parità di reddito, indipendentemente dalla natura del soggetto che gestisce l'impresa e dalle dimensioni di

quest'ultima».

Tra le richieste, sul fronte delle politiche del lavoro, Confartigianato ritiene fondamentale «ridurre il costo del lavoro a carico delle imprese, anche tramite la detassazione e decontribuzione degli aumenti salariali e delle voci retributive derivanti dalla contrattazione territoriale di secondo livello. È necessario potenziare l'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante per favorire la formazione di competenze e l'occupazione giovanile».

«Come ha sottolineato il presidente nazionale Massimo Granelli nel corso dell'assemblea nazionale alla presenza della presidente Meloni, confidiamo in un nuovo patto di fiducia tra lo Stato e le imprese, per lo sviluppo economico e sociale del Paese», conclude Matragrano. ●



IL PRESIDENTE MANCUSO: METROPOLITANA DI CATANZARO UN'OPERA TANTO ATTESA

Per il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, la realizzazione della metropolitana di Catanzaro è «un'opera molto attesa, che permetterà, finalmente, di collegare buona parte del territorio di Catanzaro, consentendo spostamenti in pochi minuti fra diversi quartieri della città e riducendo l'utilizzo delle automobili».

Mancuso, partecipando all'operazione di abbattimento del diaframma della Galleria naturale a Germaneto, ha evidenziato come «la metropolitana di superficie rappresenta una fondamentale infrastruttura che permetterà il raccordo fra la stazione di Catanzaro Sala e quella di Germaneto, connettendo il resto della città al centro direzionale del capoluogo dove sono presenti la Cittadella regionale e il Campus universitario».

«A metropolitana funzionante fino a Germaneto, credo che, a quel punto - ha aggiunto -, sarà più che naturale pensare ad una prospettiva più ampia, puntando con decisione all'asse Catanzaro-Lamezia Terme, partendo proprio dalla logistica».

«Un'opera - ha proseguito - che vale circa 170 milioni di euro e che speriamo possa essere consegnata ai catanzaresi entro il 2023. Le infrastrutture materiali rappresentano lo scheletro fondamentale di un territorio ed è evidente la relazione che vi è esse e il tasso di sviluppo».

«La Calabria - ha concluso - ha bisogno di colmare lo storico deficit infrastrutturale che la penalizza e, in questa di-

rezione, l'attenzione della Regione, contando su un'interlocuzione proficua col nuovo Governo, è massima. Sia per opere come la SS 106 e l'Alta velocità ferroviaria che per opere come la metropolitana di Catanzaro che, una volta completata, oltre a garantire il diritto alla mobilità, darà al capoluogo una dimensione di città più moderna, sostenibile e competitiva».

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha parlato di «una bella pagina per la Calabria, perché si dimostra che anche in Calabria le grandi infrastrutture sono possibili». Si tratta, infatti, di «un'opera strategica per Catanzaro e per la Calabria. Ringrazio il Rup della Regione, Salvatore Siviglia che ha fatto un lavoro straordinario».

«Oggi - ha osservato - ci sono qui anche Guardia di Finanza e Arma dei carabinieri perché questa opera è stata al centro del protocollo di legalità, strumento previsto affinché i calabresi possano avere infrastrutture senza che queste oggetto delle pretese della criminalità organizzata».

«Mi è piaciuto - ha aggiunto il presidente della Regione - vedere gli operai e i minatori festeggiare, questo dimostra il grande attaccamento al lavoro e sono contento, che ci sia questa bella Calabria che oggi si presenta. A termini di contratto la metropolitana di Catanzaro entro dicembre 2023 dev'essere conclusa, confido che per questa scadenza si possa avere l'opera funzionante». ●

IL PAPA RINGRAZIA LUIGI CARNEVALE CHE DA OGGI GUIDERÀ LA SICUREZZA IN SENATO



Per la Calabria e i calabresi oggi a Roma sarà una giornata solenne e di grande festa. Dopo quattro anni al Comando dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza in Vaticano, praticamente il capo degli angeli custodi di Papa Francesco sul territorio italiano, il dirigente generale della Polizia di Stato Luigi Carnevale, nato e cresciuto tra Squillace e Catanzaro, trasloca sull'altra sponda del Tevere per assumere il Comando dell'Ispettorato della Polizia presso il Senato della Repubblica. Sarà per lui un incarico di altissimo profilo istituzionale, che vede ancora una volta ai vertici dello Stato uno dei tanti figli di Calabria in giro per il mondo.

Luigi Carnevale viene considerato al Viminale come uno degli uomini della Polizia di Stato più capaci e più affidabili del sistema della Sicurezza Nazionale di questi anni del nostro Paese, un curriculum il suo tra i migliori del suo settore, e che da domani lo vedrà alla guida di uno dei settori strategici più delicati della politica nazionale, a Palazzo madama, alle dipendenze dirette del Presidente del Senato, la seconda carica dello Stato.

Ma c'è di più in questa straordinaria storia di calabresità, Luigi Carnevale infatti al Senato prende il posto di un altro ex ragazzo di Calabria, Carmine Belfiore, che da domani diventa di fatto nuovo Questore di Roma, una staffetta tra mastini d'eccellenza, e che fa onore alla terra di origine di entrambi, rossanese Belfiore, catanzarese Carnevale.

Luigi Carnevale è stato per quattro anni l'ombra segreta del Papa, tra i responsabili più discreti ma sempre presenti della sua protezione personale e, soprattutto, Responsabile della vigilanza della Santa Sede per quanto compete

alle autorità italiane. Le cronache Vaticane riferiscono che Luigi Carnevale aveva vegliato sulla protezione del Pontefice anche nel corso del ricovero dell'estate dello scorso anno al Policlinico Gemelli dove l'angelo custode di Papa Francesco aveva organizzato un dispositivo di 25 agenti speciali che vigilassero sul Pontefice, pur assecondando il desiderio di papa Francesco di arrivare al Gemelli senza scorta.

Nel corso di questi ultimi quattro anni Luigi Carnevale ha seguito il Pontefice in tutti i suoi viaggi sul territorio nazionale effettuati durante il suo mandato, ultimo quello ad Asti in visita ai parenti del 20 novembre scorso, una storia la loro che nessuno racconterà mai per via del patto di ferro che i due vecchi amici hanno sottoscritto tra di loro in nome della riservatezza assoluta. Ma queste sono le regole basilari della vita e della storia del Vaticano.

Prima di assumere l'incarico presso l'Ispettorato vaticano Luigi Carnevale ricordiamo era già stato Direttore del Servizio Polizia Scientifica presso la Direzione Centrale Anticrimine, insomma una esperienza la sua di grandissima responsabilità e peso specifico nella lotta alle grandi organizzazioni criminali del Paese. Ma per via del suo ruolo strategico in Vaticano in quattro lunghi anni di lavoro l'uomo ha avuto modo di diventare una vera e propria leggenda anche all'estero, per via dei mille rapporti istituzionali tenuti con i vertici della sicurezza di tutti i Capi di Stato arrivati in questi anni in Piazza San Pietro. ● (pn)

Al nuovo Responsabile della Polizia di Stato al Senato della Repubblica gli auguri di Calabria.Live.

A ROMA IL LIBRO DI SANTO VERSACE

di PINO NANO

Stasera a Roma, al Libraccio di via Nazionale (ore 18)

la presentazione ufficiale del libro di Santo Versace *Fratelli, una famiglia italiana*. Dialoga con l'autore il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

«Ho scritto questo libro - anticipa Santo Versace - per chiudere un'epoca, soprattutto la tragedia di Miami» (che lui ricostruisce in questo suo libro per la prima volta in pubblico senza nessuna mediazione).

«Avevo la gestione di tutto, tutto quello che non appariva lo gestivo io. Gianni gestiva dall'inizio della collezione alla sfilata e la comunicazione. Il resto era tutto compito mio. Quel giorno lui non doveva andare a Miami. Eravamo a Parigi, Elton John lo invitò in Costa Azzurra. Gianni aveva voglia

di andare in America, non era previsto Miami, doveva tornare. A Miami avevamo una casa bellissima. Non era previsto Miami e non era prevista la sua fine. Lui mi diceva sempre "io sono più giovane di te, io sono immortale, quando non ci sarai più mi occuperò dei tuoi figli"».

Santo sulle prime non capisce, o forse fa finta di non capire, ma la realtà è terribile.

«Quando arrivò la notizia la mia risposta fu secca, Gianni non è morto, Gianni è immortale!». Poi di corsa in aeroporto per Miami.

«Io mi trovavo all'Hassler. A un certo punto, arrivò l'allora presidente della Camera della Moda, piangendo, che disse che Gianni Versace era morto. Io risposi: 'Gianni è immortale'. Da lì partimmo per Ciampino e quando arrivammo a Miami volemmo vedere il corpo di Gianni. In quel momento ho preso coscienza del fatto che lui non c'era più veramente. Fui io a decidere per la cremazione. Dall'agosto 1997 all'ottobre 2021, tutti i fine settimana liberi andavo nella nostra casa sul Lago di Como e piangevo».

Santo arriva a Miami e si rende conto che Gianni se ne è andato davvero. «Una volta arrivati a Miami, sono voluto andare a vedere Gianni - prosegue -. Era notte, l'ospedale era chiuso ma abbiamo fatto il 'diavolo a quattro'. Ci hanno aperto e abbiamo visto Gianni ed era finita, ho preso coscienza che non c'era più... Da quell'evento ci ho messo tantissimi anni a superarlo. Questo libro mi libera completamente anche dalla tragedia di Miami. Per quattro anni, quando non lavoravo, andavo ogni fine settimana al Lago di Como e dormivo nel suo letto, era come se cercassi di recu-

perarlo, di riprenderlo». Ma dopo la morte di Gianni, Santo Versace rin-

corre la verità ad ogni costo.

"«Alla fine noi abbiamo dimostrato in ogni angolo del mondo... che era tutto falso, qualunque situazione che è stata scritta su Gianni, abbiamo dimostrato tranquillamente che era totalmente falsa. Quell'uomo aveva già ucciso quattro persone lungo l'America, era un serial killer. L'FBI ci disse subito che cercava un personaggio celebre per restare nella storia, pensava a Tom Cruise, Madonna, Sylvester Stallone... un mitomane».

Ora nel suo libro Santo Versace racconta la saga meravigliosa dei Versace. «I rapporti tra fratelli non seguono regole precise. Piuttosto, seguono le onde della vita. Ci si unisce

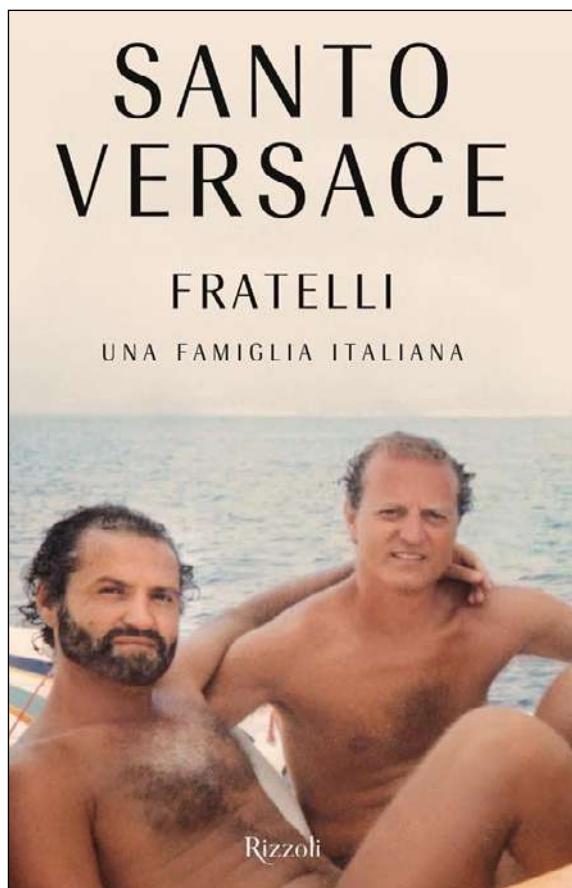
e ci si disunisce, ci si allontana e ci si riavvicina. Si naviga a vista. Calma piatta o mareggiate. Qualcuno che casca fuoribordo e qualcuno che lo riacciuffa. Si arriva in porto navigando en souplesse o si è costretti a scappare, inseguiti dagli squali. Se devo dire qual è stato e qual è tuttora l'aspetto più straordinario della mia vita, più ancora dei risultati ottenuti, mi ha entusiasmato la navigazione. Ho seguito il vento, ho seguito il vento della nostra famiglia. Ho imparato a vivere dai miei genitori, ho incoraggiato i progetti di Gianni e poi di Donatella, ho protetto il nostro patrimonio».

Una saga che è anche una favola, una storia di successo, una pagina tutta italiana, che fa di Santo Versace uno dei punti di riferimento della moda nel mondo.

Gianni e Santo, ma senza Santo Gianni si sentiva sempre più solo. Un lungo viaggio nel tempo, che inizia a Reggio Calabria e che lo porta a Milano e poi alla con-

quista del mondo intero.

La storia di un uomo, questa di Santo Versace, che di vite ne ha vissute mille, "ha maneggiato il potere, la ricchezza, la fama, non ha avuto paura di rischiare, credere nei sogni e nelle passioni, è stato capace di pensare in grande e attraversare le avversità senza farsi spezzare". E che soprattutto non è mai fuggito dal suo ruolo: quello del fratello maggiore. Ha saputo affiancare Gianni per tutta la vita e tradurre la sua arte in quell'azienda che i tre fratelli insieme hanno trasformato in mito. Ha tenuto dritto il timone anche nelle notti più buie, quando i dolori, e le difficoltà hanno travolto la famiglia, perché questa non è solo la storia di un uomo ma è anche quella di un cognome: "Versace".





Versace

Il curriculum di Santo Versace è il classico curriculum da primo della classe, un numero uno in senso assoluto, un giovane imprenditore che scala la montagna della finanza internazionale con la stessa nonchalance con cui suo fratello diventa la star modiale della moda. Nato a Reggio Calabria il 2 gennaio 1945, incomincia a occuparsi degli affari di famiglia nel 1958, coltivando nel frattempo anche la passione per lo sport. Campione di basket nella Viola Reggio Calabria in serie B, da ragazzo ha anche fatto politica, esordisce nel Partito Socialista Italiano, diventa vicesegretario provinciale del partito, nel 1968 si laurea in Economia e Commercio all'Università di Messina e trova il suo primo impiego alla filiale di Reggio Calabria della Banca di Credito Italiano, per poi aprire uno studio di commercialista a Reggio Calabria. Nel 1976 si trasferisce poi definitivamente a Milano, dove inizia a lavorare a tempo pieno con il fratello Gianni nel campo della moda. Un anno dopo nasce ufficialmente la Gianni Versace SpA, di cui Santo è presidente dalla data di costituzione e fino al 2004, possedendo una quota del 30%. Negli anni '90 trova anche il modo di lavorare in televisione per la Syndication Italia 7, partecipando come voce fuori campo alla trasmissione di seconda serata *Le altre notti*. Nel 1998 diventa azionista della Viola Basket di Reggio Calabria, società sportiva della sua città, e l'occasione è ideale per ritrovare i meglio della sua infanzia reggina tra amici e tifosi che lo considerano uno straordinario benefattore e mecenate dello sport.

Dal giugno 1998 all'ottobre 1999 diventa "Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana", e poi presidente di Operation Smile Italia Onlus. Alle elezioni politiche del 2008 viene eletto alla Camera dei deputati nelle liste del Popolo della Libertà nella circoscrizione Calabria. Il 26 luglio 2011, durante l'iter di approvazione del disegno di legge volto a introdurre l'aggravante di omofobia nel codice

penale italiano, esprime il suo voto contrario alla pregiudiziale di costituzionalità proposta da Rocco Buttiglione e sostenuta dalla maggioranza. Il 29 settembre dello stesso anno lascia il Popolo della Libertà con una lettera indiriz-



Santo Versace con la sorella Donatella e Gianni al culmine del successo

zata al capogruppo alla camera Fabrizio Cicchitto e al Presidente della Camera Gianfranco Fini, aderendo al gruppo misto. Segno di una personalità forte, di uno spirito libero, e di un carattere eternamente ribelle ai soprusi o peggio ancora alle imposizioni delle lobbie della politica.

Ma prima di lasciare definitivamente Montecitorio Santo Versace lascia un segno indelebile del suo percorso poli-

tico e della sua esperienza di parlamentare, dando il suo nome alla famosa "Legge Reguzzoni-Versace", che firma e propone insieme al deputato leghista Marco Reguzzoni, e che nei fatti disciplina l'etichettatura "Made in Italy" e introduce l'obbligo della tracciabilità delle lavorazioni tessili. Una vera e propria rivoluzione nel mondo dell'economia e dell'industria.

Il 9 marzo 2014 viene eletto per acclamazione Presidente dell'Assemblea Nazionale di *Fare per Fermare il Declino*, e dal 2015 al 2016 entra a far parte della direzione nazionale di Italia Unica, movimento politico dell'ex ministro Corrado Passera. Poi l'addio alla politica e il suo esordio come saggista e scrittore della storia di famiglia. Un cerchio che si richiude su se stesso, per ricominciare immediatamente dopo "da dove eravamo partiti". Stasera alla libreria Libraccio tutto questo ed altro ancora. ●



Santo Versace con la moglie Francesca De Stefano

A BADOLATO AL VIA "LA MAGIA DEL NATALE"

Prende il via domani, a Badolato, il ricco programma di eventi organizzati dal Comune di Badolato e le tante associazioni, organizzazioni ed istituzioni locali attive nel territorio.

Aprire il calendario degli eventi l'importante convegno istituzionale del 6 dicembre, organizzato dal Cir e dal Comune di Badolato presso il Teatro Comunale, in occasione del 25° Anniversario dello sbarco dell'Ararat del 26 Dicembre 1997 e dell'avvio dello straordinario progetto di accoglienza ed inclusione sociale che vede protagonista Badolato e la sua comunità durante la storica accoglienza al popolo kurdo.

In preparazione al Santo Natale, il 7 dicembre, in piazza Castello a Badolato borgo, si terrà l'accensione dell'Albero di Natale e della Natività a cura dell'Associazione Culturale ODV "Antonio Gesualdo - Storico" con mercatini e concerti natalizi. Tanti gli eventi dedicati alle famiglie ed ai bambini. Si parte Domenica 18 Dicembre con la manifestazione canora "Un Natale magico" che si terrà alle ore 18.00 presso il Teatro Comunale di Viale Magna Grecia. Sempre all'interno del Teatro Comunale, venerdì 23 dicembre, si terrà lo spettacolo di teatro canzone "Quattro amici al Var" a cura della Compagnia Teatro del Carro.

Grande felice sorpresa per tutti gli scolari, studenti e bambini badolatesi - grazie al Comune di Badolato ed all'Associazione "Il Sorriso", con la collaborazione di tante altre organizzazioni territoriali - sarà la visita di Babbo Natale presso le scuole locali, di ogni ordine e grado, in programma per giovedì 22 dicembre. Sempre il 22 dicembre, Babbo Natale coi suoi Elfi ed utilizzando un mezzo speciale farà tappa nel borgo con una visita pomeridiana agli ospiti anziani di "Villa San Domenico" e con attività interculturali per e con i bambini delle tante famiglie internazionali che vivono nel centro storico. La Vigilia di Natale, sabato 24 dicembre pomeriggio, sarà caratterizzata dalla deposizione della statuina di Gesù Bambino nella capanna, allestita in piazza Castello dall'Associazione Culturale Odv "Antonio Gesualdo -

Storico".

Non mancheranno, inoltre, eventi pubblici di piazza a cura del Comune di Badolato - grazie al patrocinio della Regione Calabria - con concerti di musica calabrese popolare: Martedì 20 Dicembre, in piazza San Domenico nel borgo, si esibiranno i "Korabattenti"; mercoledì 21 dicembre, in piazza Tropiano a Badolato Marina, si esibiranno gli "Antigua".

Grande attesa è riservata per il Presepe Vivente "Badolato è culla per Te!" - tra gli appuntamenti clou del calendario generale - che si svolgerà nel borgo nei giorni 26 e 27 Dicembre, grazie alla direzione artistica dell'Associazione Culturale "Nicola Caporale" ed al supporto istituzionale del Comune di Badolato nel contesto del progetto regionale del bando borghi "Badolato Cuore di Calabria".

Tra le tradizioni popolari religiose emergono le solenni celebrazioni dell'Immacolata Concezione, con la processione nel pomeriggio di Giovedì 8 Dicembre, a cura dell'omonima confraternita religiosa, ed il tradizionale Giro di Gesù Bambino nei giorni 30/31 dicembre ed 01 gennaio, a cura delle Parrocchie SS.mo Salvatore e Ss. Angeli Custodi rispettivamente nel borgo e nella marina.

Le festività natalizie verranno chiuse con un'altra importante manifestazione dedicata alle famiglie ed ai bambini con l'appuntamento interculturale "Aspettando l'Epifania", grazie alle associazioni Aps "MaMa", Pro Loco Badolato APS-Unpli Calabria e col patrocinio del Comune di Badolato. La "Befana" farà visita nel borgo con diverse attività di animazione socio-culturale comunitaria e con una tombolata sociale e solidale. Badolato, con tutta la sua comunità, le istituzioni ed organizzazioni locali, sarà infine protagonista dell'evento-cerimonia di consegna ufficiale della "Bandiera dei Borghi più belli d'Italia" da parte dell'Associazione Nazionale de "I Borghi più belli d'Italia" in programma per Sabato 14 Gennaio 2023. ●



DICEMBRE 06	Ore 16:00 Teatro Comunale C.I.R. - Comune di Badolato "ARARAT: 25 ANNI D'INTEGRAZIONE"	DICEMBRE 22	Ore 14:30 Badolato borgo Comune di Badolato con Ass.ni locali "GLI ELFI E BABBO NATALE SU UN MEZZO SPECIALE"
DICEMBRE 07	Ore 17:00 P.zza Castello Ass. Cult. ODV Prof. A. Gesualdo-Storico "ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE E DELLA NATIVITÀ"	DICEMBRE 23	Ore 21:15 Teatro Comunale Compagnia "Teatro del Carro" "QUATTRO AMICI AL VAR" SPETTACOLO DI TEATRO CANZONE
DICEMBRE 08	Ore 16:00 Badolato borgo Confraternita dell'Immacolata "SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE - PROCESSIONE"	DICEMBRE 24	Ore 15:30 P.zza Castello Ass. Cult. ODV Prof. A. Gesualdo-Storico "DEPOSIZIONE DELLA STATUINA DI GESÙ BAMBINO NELLA CAPANNA"
DICEMBRE 18	Ore 18:00 Teatro Comunale Cantabimbo di Badolato Manifestazione canora con bambini "UN MAGICO NATALE"	DICEMBRE 26-27	16:30/20:30 Badolato borgo Comune di Badolato - Ass.ne culturale "Nicola Caporale" e Ass.ni locali "PRESEPE VIVENTE: BADOLATO È CULLA PER TE"
DICEMBRE 20	Ore 21:00 P.zza Chiesa San Domenico Comune di Badolato - Regione Calabria "SERATA DI MUSICA CALABRESE CONCERTO DEI KORABATTENTI"	DICEMBRE 30 - 31	Badolato M.na e Badolato borgo Parrocchie Ss. Angeli Custodi e Ss.mo Salvatore "TRADIZIONALE GIRO DI GESÙ BAMBINO"
DICEMBRE 21	Ore 21:00 Piazza Tropiceo Comune di Badolato - Regione Calabria "SERATA DI MUSICA CALABRESE CONCERTO DEGLI ANTIGUA"	GENNAIO 01	Ore 15:00 Municipio Badolato borgo APS "MaMa", Pro Loco Badolato - Unpli, Comune di Badolato "ASPETTANDO L'EPIFANIA"
DICEMBRE 22	Ore 09:00/12:00 Badolato M.na Comune di Badolato con Ass.ni locali "BABBO NATALE A SCUOLA"	GENNAIO 05	Badolato borgo Comune di Badolato e Ass.ne Nazionale "I Borghi più belli d'Italia" "CERIMONIA DI CONSEGNA DELLA BANDIERA DEI BORGI PIÙ BELLI D'ITALIA"

www.comune.badolato.cz.it • 0967-814217 • [Facebook](#) Comune di Badolato Amministrazione

SANTO VERSACE

FRATELLI

UNA FAMIGLIA ITALIANA



160 Pagine
Rizzoli editore
ISBN 9788817174640
18,00 euro

Presentazione
a Roma
Lunedì 5 dicembre
Il Libraccio
via Nazionale
254/255
(ore 18)

Interviene con l'autore
Adolfo Urso

modera
Paola Jacobi

FRATELLI. UNA FAMIGLIA ITALIANA
L'autobiografia di Santo Versace

Rizzoli

in libreria e su Amazon